MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022- Suppl. Ordinario n. 43;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 (G. U. Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022 – Suppl. Ordinario n. 44) concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023 adottato, con D. M. n. 229 del 29 dicembre 2022, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2023, n. 299;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato*

generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 77, in data 22 febbraio 2023, relativo all'assegnazione ai dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2023 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2023;

VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in aderenza a quanto disposto dal citato D.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato, a far data dal 1° gennaio 2022 il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 marzo 2023, n. 50 con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di questo Ministero, relativo al triennio 2023-2025, predisposto ai sensi del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 aprile 2023, registrato dalla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione a decorrere dal 27 aprile 2023 e per la durata di tre anni, come stabilito dall'art. 4 del D.P.C.M. citato;

VISTO la "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché in osservanza del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", nonché dei criteri concorrenti di cui all'art. 2, comma 1 (lett. a, b, c, d, e) del D.M. 13 del 25 gennaio 2022, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*" in data 26 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito web istituzionale e sulla intranet locale l'interpello per il conferimento di n. 1 (una) posizione dirigenziale di II fascia nell'ambito della Divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

CONSIDERATO che è pervenuta n. 1 candidatura;

RITENUTO di procedere alla valutazione del curriculum trasmesso a corredo dell'istanza nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107;

VISTO il proprio verbale di valutazione prot. Rep. Decreti n. 35/0000029 del 14 luglio 2023,

VISTO *il curriculum vitae* presentato dal dott. Raffaele Ieva, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità e le attitudini;

VISTA la nota prot. 28/16101 del 14 settembre 2023 con la quale il Gabinetto del Ministro, in seguito a specifica richiesta formulata da questa Direzione generale con nota prot. 35/2116 del 19 luglio 2023, ha comunicato che con il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 117 del 13 settembre 2023, in fase di perfezionamento, è stata disposta, con decorrenza dal 1° ottobre 2023, la cessazione dell'incarico di dirigente di seconda fascia, nell'ambito dell'Ufficio Legislativo, conferito al dott. Raffaele Ieva con D.M. 230/2021 e confermato con D.M. 198/2022;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la

dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Raffaele Ieva;
TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2022, n. 52, sopracitato, la Divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, risulta collocata nella fascia retributiva "A";
RITENUTO che il dott. Raffaele Ieva, nato a [redacted] il giorno [redacted], sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Raffaele Ieva deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -
(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, il dott. Raffaele Ieva, nato a [redacted] il giorno [redacted], dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricato, per il periodo dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2025, della titolarità della Divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Raffaele Ieva nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione II – *Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri* - della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - curando in particolare:

(ex D.M. del 25 gennaio 2022, n. 13)

- promozione e coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati ed implementazione dei relativi programmi e strumenti;
- programmazione e coordinamento delle iniziative afferenti le politiche attive del lavoro ed il coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo degli immigrati, in raccordo con la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- raccordo con Regioni, enti locali, parti sociali, per l'attivazione delle connesse misure di accompagnamento;
- promozione delle iniziative di contrasto del fenomeno del razzismo;
- tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione in materia di immigrazione ed integrazione;
- coordinamento delle attività relative alle politiche di tutela dei minori stranieri;
- vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato italiano e dei minori stranieri accolti temporaneamente;
- promozione e coordinamento degli interventi umanitari in Italia e all'estero;
- relazioni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera h) del DPCM 14/02/2014 n. 121, con organismi internazionali per le materie di competenza della divisione in materia di integrazione degli immigrati e di contrasto alla discriminazione.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Raffaele Ieva deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Raffaele Ieva in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
La spesa grava sul capitolo 3680 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"– Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – U.d.V. Funzionamento - Azione: spese di personale per il programma - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Stefania Congia

Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".